LA STAMPA
CRONACA
TORINO

Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO

Data 08-07-2021
Pagina 39+50
Foglio 1 / 2

CULTURA

Binasco dirige Euripide Il Tst propone 62 titoli

Il Teatro Stabile ha presentato la nuova stagione che si inaugurerà a settembre – per cui Martone metterà in scena ad aprile «Il filo di mezzogiorno» di Goliarda Sapienza– e si è attrezzato per dare vita a un cartellone da teatri apertissimi, sia pure contingentati, con la bellezza di 62 titoli programmati al Carignano, Gobetti e Limone, e in tournée con 7 nuove produzioni, 5 coproduzioni e 4 riprese e 32 spettacoli ospiti. SILVIA FRANCIA – P. 50

Presentata al Carignano la nuova stagione del Tst, che si aprirà a settembre. Sessantadue titoli programmati, sette nuove produzioni
In cartellone anche "Ghiaccio" con la regia di Filippo Dini sul tema della pedofilia. Nello staff creativo entrano Kriszta Székely e Leonardo Lidi

Binasco in regia da Euripide a Shakespeare Lo Stabile fa comunità con Lavia e Martone

LA RASSEGNA

SILVIA FRANCIA

Lo slogan più bello, per la stagione 2021-22 dello Stabile torinese, presentata ieri – il più beneaugurante per le platee di tutta la nazione –, l'ha coniato l'ex direttore artistico, Mario Martone. Il regista napoletano, in video-collegamento, ha detto con la consueta ferma pacatezza: «Dobbiamo stringerci affinché i teatri, come le scuole, non chiudano mai più, neanche se dovesse tornare la zona rossa. Sarebbe un danno gravissimo, da evitare». Applausi sentitissimi. E lo Stabile – per cui Martone metterà in scena ad aprile «Il filo di mezzogiorno» di Goliarda Sapienza– si è attrezzato proprio per dare vita a un cartellone da teatri apertissimi, sia pure contingentati, con la bellezza di 62 titoli programmati nelle sedi del Carignano, Gobetti e Limone, e in tournée, con 7 nuove produzioni, 5 coproduzioni e 4 riprese e 32 spettacoli ospiti.

L'appello del regista napoletano "I teatri e le scuole non chiudano più"

Un bel pacchetto che vede primeggiare i nuovi titoli di casa, realizzati in primis dal direttore artistico Valerio Binasco, che proporrà tre allestimenti: al Carignano il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare e, alle Limone, un dittico di tragedie di Euripide, con Ifigenia e Oreste emblemi della cupa solitudine che può avvelenare le famiglie. La novità, però, riguarda il nucleo artistico che animerà il progetto produttivo del Tst, in cui trovano posto, oltre a Binasco, Filippo Dini, in qualità di regista residente, due registi non ancora quarantenni Kriszta Székely e Leonardo Lidi.

Proprio a Dini è affidata l'inaugurazione al Carignano, con l'ibseniano «Casa di bambola», mentre al Gobetti, il regista genovese proporrà «Ghiaccio» di Bryony Lavery, thriller psicologico sul tema della pedofilia. Leonardo Lidi, che guiderà anche la Scuola di teatro del Tst assieme a Binasco, metterà in scena «Il misantropo» di Molière (di cui ricorrono i 400 anni dalla nascita), mentre la sua versione de «La casa di Bernarda Alba» di García Lorca sarà ripresa ad inizio stagione.

Sempre in merito alle produzioni targate Tst, Alessandro Serra, autore del premiatissimo «Macbettu», opta per lo Shakespeare de «La tempesta», con «un allestimento centrato sul tema del perdono» come anticipa lo stesso regista. Giocano in casa anche Fausto Paravidino che propone «Peachum. Un'opera da tre soldi», con Rocco Papaleo, e Emanuele Aldrovandi con «L'estinzione della razza umana», dove un virus tramuta gli uomini in tacchini. Mentre Matthias Martelli, diretto da Emiliano Bronzino, sarà «Dante fra le fiamme e le stelle». Altra novità, «Moby Dick alla prova», secondo Elio De Capitani.

Nel comparto internazionale, figura il Teatro Katona di Budapest che, in attesa della nuova produzione di Kriszta Székely per lo Stabile in programma nell'autunno 2022, presenta la sua potente versione de «Il cerchio di gesso del Caucaso» di Brecht. E, ancora, l'«Antonio e Cleopatra» di Tiago Rodrigues, appena nominato direttore del Festival di Avignone, mentre l'Odéon di Parigi porta a Torino «Come tu mi vuoi» di Pirandello.

Fra i tanti attori e registi ospiti, l'accoppiata Giulia Lazzarini e Anna Maria Guarnieri, Carlo Cecchi, Gabriele Lavia (con «Il berretto a sonagli» a marzo), Alessandro Gassmann, Umberto Orsini e Franco Branciaroli, Emma Dante e Stefania Rocca. In scena pure «Balasso fa Ruzante» con Natalino Balasso e «Tartufo» di Molière con Giuseppe Cederna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

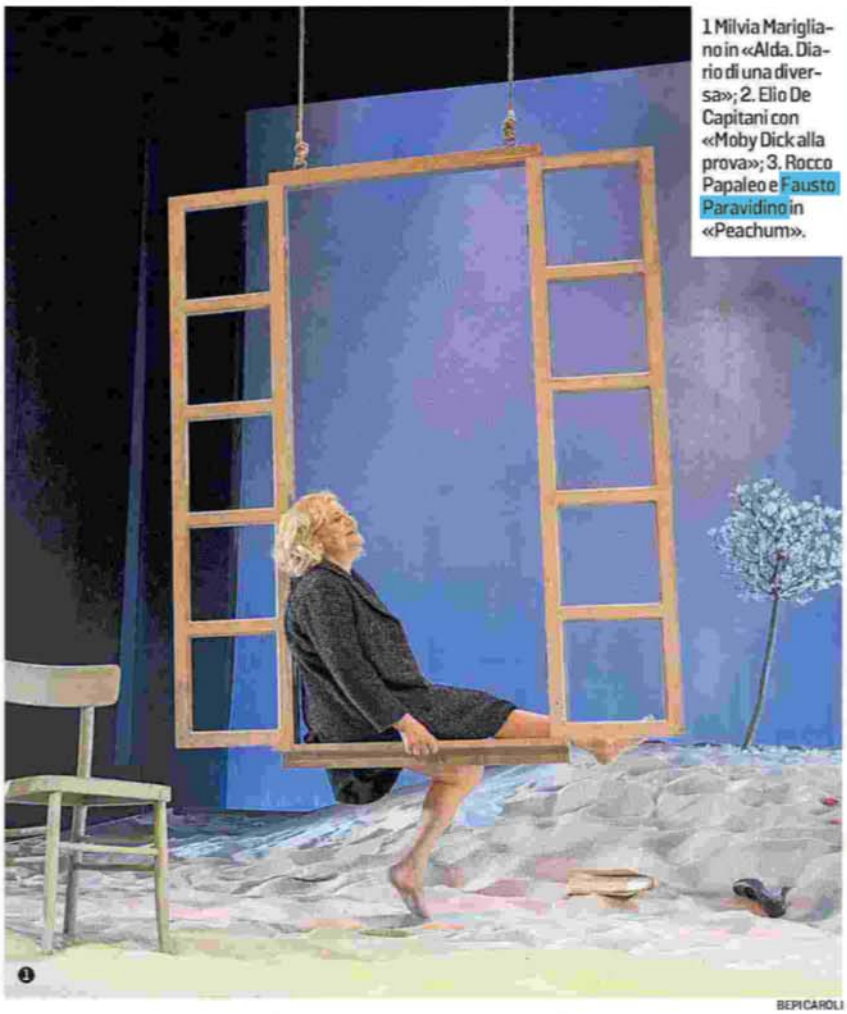
124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA
CRONACA
TORINO

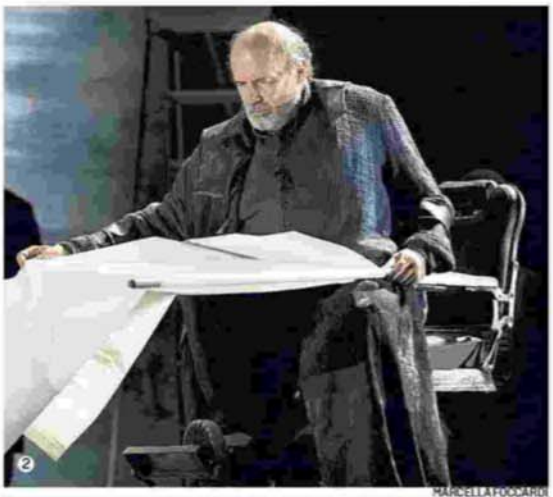
Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO

Data 08-07-2021
Pagina 39+50
Foglio 2 / 2



1 Milvia Marigliano in «Alda. Diario di una diversa»; 2. Elio De Capitani con «Moby Dick alla prova»; 3. Rocco Papaleo e Fausto Paravidino in «Peachum».

BEPI CAROLI



MARCELLA PODDARDI

TOMMASO LE PERA

TORINO

Tav, lavori per oltre 3 miliardi cantieri in ritardo di due anni

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

Rimaseo in regia da Euripide a Shakespeare Lo Stabile fa comunità con Lavia e Martone

124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.